

GLI ARTISTI

Giuditta Branconi

Sant'Omero, 1998. Vive e lavora tra Milano e Teramo



“Ti amerò disperatamente, (stato crepuscolare)” -2023

Attraverso l'uso di colori scarichi e masse pittoriche vivaci, l'artista indaga il tema della narratività dell'immagine. Nelle sue tele, pervase da un'atmosfera caotica e fiabesca, coesistono personaggi tratti dal mondo delle favole di Lewis Carroll e dei fratelli Grimm, carpe koi, dame bendate e una moltitudine di forme che si diramano nello spazio creando continuità e contraddizioni.

Andrea Fontanari

Trento, 1996. Vive e lavora tra Trento e Venezia



“How We Would Drive” -2023

Partendo da un intento iperrealistico e lavorando per sottrazione, Andrea Fontanari dipinge momenti che mettono a fuoco una nuova visione della vita quotidiana. I soggetti privilegiati della sua pittura sono elementi ordinari come piante, persone, oggetti e interni, rielaborati secondo uno stile in bilico tra figurazione e astrazione.

Arvin Golrokh

Teheran, 1992. Vive e lavora a Torino



“Shameful Prophets”-2023

La ricerca artistica di questo pittore nasce dal confronto tra le esperienze vissute in Iran e in occidente. La sua attenzione si rivolge alla società e alle modalità con cui gli organi governativi condizionano la visione dei popoli. In tale ottica, il suo passato a Teheran ha fornito diversi strumenti per comprendere le dinamiche di controllo e conservare una visione lucida e indipendente del mondo.

Erik Saglia

Torino, 1989. Vive e lavora a Torino



“Lisitea, Manifesti Satellite” - 2023

Partendo dalle implicazioni della “griglia modernista”, enfatizzata e replicata con carta millimetrata e nastro adesivo, l’artista elabora una ricerca che unisce pittura e architettura. Tramite l’osservazione della ricerca spazialistica di Lucio Fontana e della tradizione pittorica italiana, l’artista rinnova il concetto di superficie cancellando ogni aspetto biografico e pop e privilegiando materiali come la resina sintetica e la vernice spray.

Delfina Scarpa

Roma, 1993. Vive e lavora a Roma



“Notturna” - 2021

Le sue tele sono frammenti di paesaggi, ricordi ed emozioni filtrati dalla lente sfumata e onirica del mondo dell'infanzia. Attraverso strati di acrilico e acqua, l'artista ripercorre i viaggi compiuti nelle campagne del centro Italia, luoghi di passaggio che vengono restituiti con un contrasto di colori acidi ed evanescenti.

Davide Serpetti

L'Aquila, 1990. Vive e lavora tra L'Aquila e Milano



“L'avvocato / The Lawyer” - 2023

Negli ultimi anni la sua ricerca si è concentrata sulle proprietà scultoree della pittura, unendo forma umana e forma animale. Indagando le figure dell'eroe e della bestia, Serpetti crea composizioni spaziali e senza tempo in cui ciascun elemento è posto sullo stesso piano visivo, in una totale assenza di prospettiva.

Marta Spagnoli

Verona, 1994. Vive e lavora a Venezia



“Gli altri” - 2023

La sua pratica artistica si concentra principalmente sulla pittura e sul disegno. Elementi organici, mitologici e antropomorfi si intrecciano tra loro e animano uno spazio in evoluzione, libero da collocazioni temporali e spaziali. Il bianco della tela è il punto di partenza e l'interlocutore principale per lo svolgimento cromatico e narrativo delle opere, colore e materia che riscrivono costantemente la struttura di ogni immagine.